

TRADIZIONI

a cura di Ennea

di R.A. Schwaller de Lubicz

Traduzione di D. Giambalvo

Propositi su Esoterismo e Simbolo

* le note si trovano al termine di ogni capitoletto

* * *

L'ESOTERISMO NON HA NIENTE IN COMUNE CON
UNA SPECIFICA VOLONTÀ DI SEGRETO, CIOÈ
NON È L'ESPRESSIONE DI UN SEGRETO CONVEN-
ZIONALE.

Se fosse altrimenti, dovremmo considerare come delle vaste mistificazioni testi come quello delle Piramidi in Egitto, i Veda e Upanishad in India, il Tao Te King in Cina, la Genesi di Mosè, i Vangeli, l'Apocalisse ed altri (1).

Se, per esempio, l'intenzione dei Vangeli fosse di dare agli uomini una morale da brave persone e se il cammino per andare verso il "Padre" fosse semplicemente spiegabile, perché impedirci di raggiungere tale obiettivo parlando in parabole?

Perché tutti questi testi nasconderebbero ciò che può essere detto apertamente per aiutare i miserabili di questo mondo?

Sarebbe per un perverso bisogno di creare il mistero, “un ipnotizzante per i popoli” come dicono i materialisti?

Sarebbe perché il mondo in quei tempi era troppo ignorante, paragonato con il nostro così superiormente intelligente?

Sarebbe a causa dei profeti ed ispirati di Dio che non sapevano esprimersi meglio?

Abbiamo sufficienti testimonianze dell'intelligenza, della grande saggezza e della indiscutibile alta civiltà dei popoli passati per non accordare alcun interesse a simili supposizioni. D'altra parte è certo che nessuna crittografia, nessun rebus resta indecifrabile.

E' dunque ingenuità credere che testi come quelli lasciati in quantità dall'antico Egitto fondino un senso esoterico su una infantile occultazione di questo tipo, se questo esoterismo può essere espresso per iscritto.

La crittografia ed il rebus nella composizione di un testo sacro hanno il solo scopo di risvegliare l'attenzione del lettore, mettere l'accento su un aspetto del testo in modo da guidarlo verso il carattere esoterico.

La stessa cosa vale per i giochi di parole e le parabole.

L'esoterismo non può essere scritto, né detto, né conseguentemente tradito. Bisogna essere preparato per coglierlo, vederlo, intenderlo (a vostra scelta). Questa preparazione non è un *sapere*, ma un *potere* e non può acquisirsi finalmente che grazie allo sforzo della persona essa stessa, con un combattimento contro i suoi ostacoli ed una vittoria sulla sua natura animale umana.

C'è una Scienza Sacra e, da millenni, innumerevoli curiosi hanno invano cercato di penetrarne i “segreti”.

E' come se con un piccone si volesse scavare un buco nel mare. L'utensile deve essere della natura della cosa che si vuol lavorare. Non si trova lo spirito se non con lo spirito, e l'esoterismo è l'aspetto spirituale del mondo, inaccessibile all'intelligenza cerebrale.

Sono dei ciarlatani quelli che pretendono poter rivelare l'esoterismo di tale insegnamento.

Possono cercare di spiegare con ciò il sottinteso di tale parola o ricetta, dunque un segreto convenzionale, ma nella Scienza Sacra non potranno